

I risvolti della vita

I fatti narrati sono realmente accaduti, ma per la tutela della privacy i nomi veri di molte persone sono stati sostituiti con nomi fittizi. In alcun modo l'autore con quanto qui riportato intende offendere o ledere la dignità di terzi.

Le immagini inserite nel testo hanno carattere esclusivamente illustrativo ed esplicativo, l'autore non intende usarle per ledere il diritto altrui.

**Remo Benzi**

**I RISVOLTI DELLA VITA**

*Romanzo*

BOOK  
**SPRINT**  
E D I Z I O N I



[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2021  
**Remo Benzi**  
Tutti i diritti riservati



## Prefazione

### L'amore per la letteratura

Remo Benzi ha sempre vissuto di passioni. Non è uomo da tran-tran.

Per anni, mentre svolgeva (con successo) la professione di comandante della polizia municipale, si affermava anche come poeta. Tanti elogi, tanti premi. Poesie allegre ma anche tristi.

Perché la vita è fatta di momenti piacevoli, ma anche di storie malinconiche. La storia ci insegna che sono stati soprattutto i dolori a prevalere sulle parti.

Benzi ha scritto tante volte di getto per esternare in tempo reale le emozioni del momento.

Tanti amici hanno trovato consolazione nei suoi versi.

Quasi contemporaneamente con la quiescenza il dottor Benzi ha concluso il suo percorso poetico, con tanti diplomi e tante vittorie. La professione l'ha portato sulla strada del diritto. Si è laureato in giurisprudenza, ma anche in scienze politiche.

Ma nel suo animo c'era spazio per le materie letterarie.

Nasce così il Benzi poeta.

Il Benzi romanziere ha invece origini familiari. Il mitico comandante aveva sentito come suo dovere raccontare la storia della sua famiglia, in prima persona, perché in fondo il protagonista era lui, "Ragazzo del '38".

Ognuno di quei libri autobiografici ha avuto un tema preciso.

E l'antologia la racconta la saga dei Benzi.

In un primo momento Remo Benzi pensava di aver concluso così il suo percorso letterario. Ma i consensi ricevuti l'hanno spronato a continuare. E, oggi, il leggendario comandante è diventato uno degli autori più prolifici. Come Bruno Vespa dà alle stampe un libro ogni anno. L'ideatore di "Porta a porta" sfrutta la popolarità e il traino delle varie televisioni per far diventare i suoi libri altrettanti tesori, milioni di euro.

Lo scopo di Remo Benzi è un altro, raccontare fatti storici vissuti direttamente o raccontati. Sa che la regola scoperta dagli scrittori di un tempo è sempre valida. È la regola delle tre S. Ossia: sesso, soldi e sangue.

Il sesso nei libri di Remo Benzi non è mai motivo di scandalo.

Le storie di amore (il segreto prima del successo) sono raccontate con grazie e romanticismo. Si fanno leggere con piacere. Rappresentano la spina dorsale di questi romantici.

Qui si racconta l'idillio tra Nadia Raiteri e Giulio Ricciardi. Due proprietari terrieri dell'Alessandrino, che si erano innamorati all'Università di Pavia dove si erano trasferiti per studiare medicina.

Siamo nel 1939 e Mussolini sta per dichiarare la guerra che avrebbe decretato la sua fine. Ma Benzi, più che sul Duce punta la sua attenzione sul Re. Un Re troppo remissivo, in balia del dittatore di Predappio, ammaliatore delle masse, che poteva scatenare.

Nel frattempo, Nadia e Giulio aprono assieme uno studio medico.

Lui si specializza nelle malattie dell'apparato respiratorio (siamo in tempi di TBC, la tubercolosi) lei opta per la ginecologia.

La TBC si sviluppa soprattutto alla Borsalino dove la mensa è alquanto povera. Inoltre i salari nelle altre fabbriche che esportavano cappelli in tutto il mondo, erano piuttosto miseri. E Giulio Ricciardi, alla fine delle visite dopo aver letto la cifra dell'onorario ne restituiva un terzo a quel cliente. Allora i medici non erano interessati solo dal pro-



fitto. Ogni personaggio del romanzo ha un suo identikit e l'autore li fa uscire con precisione e perizia.

Le storie rendono piacevole il romanzo che conquista il lettore anche per il suo stile piacevole e originale. Ne "I risvolti della vita" non ci sono soltanto amori. Benzi allarga gli orizzonti parlando anche della guerra partigiana di chi lottava rischiando la pelle, per riportare l'Italia sulla strada della democrazia. Si parla di Vittorio Emanuele II e della bella Rosina, c'è il racconto della spedizione a Cefalonia (Grecia), il viaggio da Alessandria a Brindisi, il calore dei familiari per la partenza dei propri cari verso la guerra.

Le nostre truppe combattevano su vari fronti mentre in Italia gli anglo-americani bombardavano porti e vie di comunicazione. Quando scattava l'allarme tutti correvano nei rifugi. Poi l'armistizio, il governo Badoglio col Re. I tedeschi prima di ritirarsi distruggeranno quello che ancora era rimasto in piedi. Si annuncia la pena di morte per chi non aderiva alla repubblica di Salò,, creata da Mussolini, ma la maggior parte degli italiani, come i nostri soldati deportati, sostengono il giuramento al re e i partigiani. Ancora storie terribili. Poi il lieto fine. All'ospedale Santo Spirito di Alessandria nascono i figli di Katia, un maschietto di nome Giulio e di Nadia, la cui figlia sarà chiamata Agnese, a ricordo del padre e della portinaia, che a Nadia fu di conforto.

Si torna a voltare pagina ed a guardare nel futuro. I libri di Remo Benzi finiscono sempre con un messaggio di ottimismo. La vita continua.

*Elio Domeniconi*



# **PARTE PRIMA**

